



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Taranto

Al Presidente p.t.
Ordine dei Commercialisti di
Taranto

OGGETTO: Informativa sull'esercizio dell'azione penale ai sensi dell'art. 129 D.Lv. n.271/1989 e succ.modif.

In relazione al procedimento penale indicato in epigrafe nei confronti di:

- 1) ARINA Lucia n. Taranto l' 11.6.62 res. Grottaglie via degli Oleandri, 3;
- 2) GIUSTO Teresa n. Taranto il 13.2.68 res. Taranto via F.lli Di Comite, 12;

in ordine ai seguenti fatti-reato:

ARINA

a) del delitto di cui agli artt. 81, 640 comma 2 n. 1, 61 n. 9 c.p. perché nella qualità di dipendente amministrativo del Consiglio dell' ordine dei dottori commercialisti ed Esperti contabili di Taranto, mediante artifici e raggiri consistiti nell' avere fittiziamente richiesto l' utilizzo dei permessi previsti dalla L.104/92 di cui era beneficiaria al fine di potere assistere la sorella Arina Maria domiciliata nel quartiere Tamburi di Taranto, allontanandosi arbitrariamente dal posto di lavoro per recarsi nella propria abitazione o per svolgere faccende personali, induceva in errore il suddetto Consiglio dell' Ordine e l' INPS che le corrispondevano la retribuzione anche per il tempo (83,92 ore) in cui la stessa non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno pari a 1.325 euro. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto nei giorni 13, 23, 26, 28 e 29 giugno - 5, 6, 19 luglio - 18 e 22 settembre 2017

b) del delitto di cui agli artt. 81, 640 comma 2 n. 1, 61 n. 9 c.p. perché nella qualità di dipendente amministrativo del Consiglio dell' ordine dei dottori commercialisti ed Esperti contabili di Taranto, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, induceva in errore il suddetto Consiglio dell' Ordine che le corrispondeva la retribuzione anche per il tempo (95 ore e 28 minuti) in cui la stessa non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno pari a 1.506,32 euro. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 24 ottobre 2017



GIUSTO

c) del delitto di cui agli artt. 81, 640 comma 2 n. 1, 61 n. 9 c.p. perché nella qualità di dipendente amministrativo del Consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti ed Esperti contabili di Taranto, mediante artifici e raggiri consistiti nell' avere fittiziamente richiesto l' utilizzo dei permessi previsti dalla L.104/92 di cui era beneficiaria al fine di potere assistere la madre La Volpe Maria Addolorata domiciliata in Taranto via Diego Peluso, allontanandosi arbitrariamente dal posto di lavoro per recarsi in realtà nella propria abitazione o per svolgere faccende personali, induceva in errore il suddetto Consiglio dell' Ordine e l' INPS che le corrispondevano la retribuzione anche per il tempo (84,75 ore) in cui la stessa non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno pari a 1.309,48 euro. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto nei giorni 14 giugno - 14, 17, 20, 27 luglio - 7, 12, 14, 15, 18, 19, 20, 25, e 29 settembre 2017 - 2, 4 e 6 ottobre 2017

d) del delitto di cui agli artt. 81, 640 comma 2 n. 1, 61 n. 9 c.p. perché nella qualità di dipendente amministrativo del Consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti ed Esperti contabili di Taranto, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, induceva in errore il suddetto Consiglio dell' Ordine che le corrispondeva la retribuzione anche per il tempo (113 ore e 46 minuti e 55 ore di straordinario) in cui la stessa non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno pari a 2.517,34 euro. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 24 ottobre 2017

Visto l'art. 129 D.Lv. n.271/1989 e succ.modif.

SI INFORMA

che nei confronti delle suddette che risultano essere in servizio presso codesto Consiglio dell' Ordine, in data odierna è stata avanzata richiesta di rinvio a giudizio immediato al GUP del Tribunale di Taranto per i sopradicati reati.

Taranto, 24 GEN 2019

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(dott. Maurizio CARBONE - Agg.)

